

Dalle colonne de L'Arcobaleno, arriveranno "pillole di informazione", che riguarderanno tutte

### SVILUPPO LOCALE, LAVORO E OCCUPAZIONE: ISTRUZIONI PER L'UO

le novità sui principali settori della nostra economia: agricoltura, artigianato, turismo, fruizione ambientale, energie alternative, servizi, stato sociale e solidarietà, vivibilità urbana, risparmio energetico.

Viaggio nel "mare grande" della normativa sul finanziamento alle imprese

Castrofilippo è uno di quei paesi su cui conviene scommettere. Non tanto per quello che oggi è ma per quello che è stato in passato e che domani potrebbe diventare. Circa tremila abitanti, distribuiti tra il centro storico e le zone di espansione. In modo non dissimile dagli altri centri vicini, Castrofilippo, porta dentro tutte le contraddizioni della Sicilia. Diviso tra la modernità di un breve passato di fiorente imprenditoria agricola, quella legata all'uva Italia, ed il tradizionalismo di una cultura antica, tenacemente imperniata sui valori del sacrificio e del lavoro.

Vero anello di congiunzione tra la radice storica della comunità ed un futuro possibile, probabile e soprattutto auspicabile. Area di elezione dell'uva Italia comparso circa 40 anni fa, di quel periodo fugace quanto prospero oggi conserva solo il cordo di una redditività agraria di tutto rispetto, capace di trascinare dentro al mondo rurale anche professionisti e terziario. Di creare indotto e mobilità di capitali ponendo le basi per una consistente sprovincializzazione della cultura locale e dell'essere paesano. Una "rivoluzione economica" che non tardò ad estendersi i suoi frutti anche ai paesi vicini, da dove nei periodi di punta affluiva la manodopera avventizia, di braccianti e di occasionali (studenti ed impiegati),

RUBRICA: PILLOLE DI INFORMAZIONE A CURA DI LILIANA FAILLA

### CASTROFILIPPO: VOGLIA DI RISCATTO!

#### SVILUPPO LOCALE, LAVORO E OCCUPAZIONE: ISTRUZIONI PER L'UO

attratti dal prezzo più alto della "giornata lavorativa". Un periodo florido cresciuto all'improvviso, un "sogno" destinato a svanire in fretta. La mancanza di una credibile programmazione che sapesse organizzare l'offerta qualificandola rispetto alla evoluzione dei mercati, ne decretò il lento e rovinoso declino. Il territorio ne uscì profondamente trasformato sia dal punto di vista morfologico, che ambientale. L'Uva massiccio e spesso disseminato dei presidi chimici fece mutare, purtroppo, anche l'assetto socio sanitario e l'incidenza dei tumori, tragicamente in aumento rispetto al dato statistico nazionale. Dopo l'Uva Italia si tentò la carta della peschicoltura, partita gioiosa anch'essa con tenacia e intraprendenza, inventandosi anche qui un mestiere, una cultura imprenditoriale, che non può limitarsi alla semplice gestione di un processo produttivo, senza contatti organici con la ricerca, la sperimentazione, la gestione dei mezzi di produzione per il mercato. Tra la totale indifferenza della politica, la crisi di mercato che di recente ha travolto l'agricoltura siciliana, non ha risparmiato certo la peschicoltura castrofilippese.

Oggi dal piccolo centro della media collina agrigentina partono nuove sfide, ed accanto ad un'agricoltura frastornata ma non certamente vinta, nascono nuove esperienze, nuove professioni.

L'industria dell'ospitalità diventa una realtà concreta. Si contano oggi ben sette locali, tra ristoranti e pizzerie, che danno lavoro a circa cento addetti. E castrofilippo diventa nei fine settimana la meta più ambita di tutto il circondario. I bar e la rinomata gelateria non sono da

meno. Contribuendo a rompere quell'isolamento e quel senso di abbandono che oggi è il peggiore male dei piccoli centri.

Castrofilippo oggi può farcela, può dimostrare a se stessa e agli altri che esiste sempre una via d'uscita. Un modo per alzarsi e rimettersi in moto. Per rimettersi in discussione e ripartire rafforzato dalla consapevolezza dei propri errori. Certo bisogna fare in fretta. Tamponare quella terribile emorragia che sta dissanguando la Sicilia. Quale miglior modo di resistere che non quello di darsi un progetto di sviluppo, di iniziare un cammino insieme, ripartendo proprio dalla propria storia e dalle proprie risorse.

Oggi la strada dello sviluppo è possibile è sicura, ma va intrapresa con la consapevolezza di chi sa che non basta recuperare il tempo perduto ma che piuttosto bisogna "rientrare nel tempo" con l'informazione e la cultura dell'uomo del terzo millennio dell'era della comunicazione globale. Con la saggezza la tenacia e la dedizione dell'uomo antico di Castrofilippo, promuoviamo attraverso questo foglio, iniziative ed incontri per approfondire questi temi e per verificare insieme la percorribilità delle tante idee progettate ed il modo di trasformarle in realtà a partire dalle proprie risorse ed usufruendo delle agevolazioni nazionali ed europee. Insomma da Castrofilippo una nuova sfida rivolta ai giovani: inventarsi gioia per il proprio futuro per tentare di esserne protagonisti.

Auguri & ...

### Battesimi

Morreale Salvatore Savio Pio  
Bruccleri Gaetano Domenico E.

MarianoNiko  
Dainelli Ginevra GiuseppinaTiziana  
Casella Francesco Pio  
Casella Grazia  
Casella Emanuela  
Argento Ivan  
Graci Giuseppe

Graci Gabriella Francesca Rita  
Taibi Priscilla Francesca  
Graci Calogero Savio Pio  
Puleri Pio Maurizio  
Inzalaco Alessia  
Fiorentino Giuseppe  
AlaimoMichele

### Matrimoni

Baio Gioacchino e  
Alaimo Eliana  
Inzalaco Filippo e  
Alaimo Carmela  
Volpe Giovanni e  
Contino Giuseppina  
Bruccleri Filippo e Trupia Antonella  
Catinnella Gioacchino e Elena Lupu

### 25° Matrimoni

Castellino Enzo e Graci Antonella  
Gioia Calogero e Morreale Santa

### 60° Matrimoni

Sciabbarrasi Michele e  
Ciccotto Rosaria

LA RECENSIONE  
MADONNA: I'M GOING TO TELL YOU A SECRET (CD+DVD)  
Dopo aver dominato le classifiche di tutto il mondo con l'album Confessions on a dance floor, mentre in radio si comincia a sentire il terzo singolo Get together, e il suo straordinario Confession tour sta per arrivare in Italia, esce nei negozi una bellissima novità. Si tratta di un documentario (in dvd) girato durante il Re-Invention tour del 2004, un vero e proprio film che ha seguito tutte le fasi di preparazione e soprattutto tutti gli aspetti psicologici che si nascondono dietro un evento di dimensioni mondiali.

Un viaggio che ci presenta l'artista sotto una nuova veste, più intima, più riflessiva, pacifista, religiosa (prega prima di ogni spettacolo), dedita alla famiglia e al lavoro.

Inarrivabili le esecuzioni live, uno spettacolo straordinario, tra costumi eccezionali e musiche ritrattange, rese sempre nuove e particolari, unica perché il fatto che nel documentario non sono inserite le esibizioni di tutte le canzoni. Il cd della confezione è invece il primo live della cantante americana e merita un grande apprezzamento sia per le migliorate qualità vocali, sia per le musiche davvero splendide, segnaliamo in particolare le re-invenzioni di Vogue, Music e Nobody knows me, oltre ad una Into the Groove tutta nuova con una bellissima introduzione a base di tamburi e cornamuse.

ISSUB  
Anno IX n°43

# L'ARCOBALENO

Il Giornale di Castrofilippo

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE DEL CIRCOLO ANSSI "SAN LUIGI", A CURA DEL SO STI DI SIRVIZIO PER LA PROMOZIONE CULTURALE

ASSOCIAZIONE "A.S.S.E." (ACCRESCIERE IL SAPERE PER LO SVILUPPO EUROPEO) - E-MAIL: ciccolosanluigi@libero.it - SITO WEB: http://digilander.libero.it/anspicastrofilippo - TEL/FAX 0922 829378

CONCLUSI I FESTEGGIAMENTI IN ONORE DEL NOSTRO SANTO PATRONO, MASSICCIA LA

PARTECIPAZIONE SOLO ALLA PROCESSIONE DELLA VENERATA EFFIGIE.

## VIVA SANT'ANTONIO

Si sono conclusi lunedì 3 luglio con la rappresentazione teatrale "Don Traspadanu u smorfia" a cura della compagnia locale "il Casale" i festeggiamenti in onore del nostro Santo patrono S. Antonio Abate. La festa svoltasi in una collocazione insolita (luglio) a causa della lunga tornata elettorale, si è articolata come da tradizione nel triduo preparatorio, i solenni vesperi del sabato sera e le sante messe della domenica, celebrazioni animate dalla Corale Canticum Novum.

In occasione del 1650° anniversario della morte del Santo è stato installato nell'abside il nuovo lampadario ligneo offerto dalla signora Catinnella. Nei giorni del triduo è stata inoltre posta alla venerazione dei fedeli la sacra reliquia del Santo, cui la nostra comunità da secoli è legata e invoca l'intercessione. In passato infatti la benedizione degli animali, fondamentali nel lavoro dei campi e in tutte le attività quotidiane per un paesino ad economia agricola qual'era il nostro, rappresentava il fulcro dei festeggiamenti e la piazza antistante il Santuario era sempre stracolma. Purtroppo con gli anni le cose sono molto cambiate, quest'anno infatti il piazzale si è riempito a malapena e più

che altro per la benedizione del pane. È stato comunque molto significativo contare ancora la presenza di alcuni cavalle di altri animali domestici (cani per lo più) accompagnati dai loro padroni in attesa di ricevere la santa benedizione. La partecipazione da parte della popolazione alle funzioni religiose ma anche allo spettacolo del sabato sera è stata assai deludente, colpa del caldo???

Un tempo le solenni celebrazioni erano affollatissime, in particolare le messe domenicali rappresentavano un momento di grande aggregazione cittadina attorno all'altare per prendere parte al banchetto eucaristico e onorare il santo patrono.

Anche l'atmosfera che si respirava per le strade era diversa, dove sono finite le numerose bancarelle che riempivano la piazza e tutta via Palermo? Tutti ci ricordiamo delle gioiste o dei giocattoli e dei dolciumi che i nostri nonni ci compravano per la festa. I tradizionali giochi in piazza, quali la 'ntinna erano attesi da tutto il paese come un momento di grande divertimento. Cosa è cambiato? Per fortuna però un chiaro segnale di quanto la fede in questo grande protettore sia radicata e di come le generazioni hanno conservato nei loro

cuori una antichissima tradizione intatta nel tempo, la sera della domenica è stata massiccia la partecipazione alla processione della venerata effigie, che nonostante qualche imprevisto, che ne ha ritardato l'inizio, ha rappresentato uno dei momenti più intensi dei quattro giorni di festeggiamenti, raccogliendo il paese attorno al tradizionale carro del Santo nel classico percorso del "giro dei santi". Ad accompagnare, con celebri marce sinfoniche, la nostra banda locale "Amici di P.G. Cusmano" diretta dal maestro Licalsi, che ha dato ancora una volta prova di grandi capacità interpretative e di bravura tecnica.

Forse mancava, a differenza degli altri anni, il gonfalone del comune ad aprire la processione, ma di certo a dare solennità hanno pensato i cuori dei castrofilippesi con il loro fervore religioso, sicuri della protezione di S. Antonio Abate e della sua intercessione presso l'Altissimo per tutta la comunità.

È questo un motivo di speranza in una fede, che magari sarà un po' assopita, ma che di certo non è sparita del tutto, ha solo bisogno di essere alimentata e il modo migliore non può che essere la partecipazione di tutti per tenere vive le nostre tradizioni e la nostra cultura religiosa, perché la festa del patrono, come anche le altre feste religiose, appartengono ad ognuno di noi, nessuno escluso.

Giovanni Rizza  
Costantino Sferrazza

DOPO VENTQUATTRO ANNI, DALLA GERMANIA, LA COPPA DEL MONDO È QUIIIIIII!!!!

## GROSSO MONDIALE

convinto che non meritavamo di vincere, le notizie su Cerverciano ci arrivarono insieme a quelle su Moggi e De Sanctis in pretera e gli azzurri facevano dichiarazioni un po' confuse in conferenza stampa. Che speranze potevano esserci? Invece lunedì 10 luglio ci siamo svegliati un po' intontiti e abbiamo pensato: "Ma è vero?".

Il Carnevale che Castrofilippo ha improvvisato domenica sera non potevamo averlo sognato, al Circo Massimo erano 500.000, noi solo 500, ma si fa quel che si può. In quanto a gioia e passione però non avevamo nulla di meno, ogni mezzo di trasporto era lecito, dallo scooter al camion, bastava urlare e sventolare, saltare, cantare o comunque esserci. Ora che l'entusiasmo è diminuito, guardando indietro ci si rende conto che da un mese si parla, si pensa, si commenta e si mangia calcio, perché è da un mese che aspettiamo la partita successiva come un appuntamento. In verità un appuntamento di stress, sofferenza, urla e imprecazioni, ma anche di orgoglio nel vedere le finezze di Totti, i gol di Grosso,

le parate di Buffon e gli stacchi di Materazzi. L'Italia intera si è calata totalmente nell'atmosfera "Mondiale", pochi hanno avuto scampo, tutti comunque alla finale hanno dovuto soccombere, una finale con l'84% di share! In effetti non poteva essere altrimenti, in TV ogni pubblicità era a sfondo calcistico,

di Materazzi a parte, sono stati dei veri signori, né un errore, né un'ingiustizia. NON È POSSIBILE, ma allora che gusto c'è? Gli italiani si aspettavano di essere maltrattati e strapazzati, di subire torti e soprusi e invece tutto assolutamente perfetto, anche questo dava un po' l'idea del surreale. Se si pensa poi, che ci siamo scontrati con la Germania, nazione ospitante, tutto ciò ha quasi dell'assurdo. Iromia a parte, a questo mondiale dobbiamo un grande merito, quello di aver riunito l'Italia e gli italiani, quello di averci fatto dimenticare per un po' la nostra routine e magari averci fatto sognare. Dicono che la coppa del Mondo ci darà dei punti sul piano economico, datemi dell'ignorante, non ho capito che c'entra ma ben venga comunque. Se questa vittoria sarà uno slancio per l'industria e l'economia italiana, lo sarà per tutti noi (speriamo) e non solo per le carriere degli azzurri. Alla fine non dimenticherò a "NOI SIAMO UNA SQUADRA FORTISSIMI".

la stampa dimenticava l'attualità per parlare persino del barbiere di Totti e ovunque ti giri ci sono ancora Tricolori appesi. Una grande delusione però, sono stati gli arbitri internazionali. Espulsione

Sabrina Sanfilippo

CONSEGNATI 9 SACCHI

### TAPPL...PROGETTO SOLIDARIETÀ...

Il 23 giugno sono stati consegnati gli ultimi sacchi pieni di tappi raccolti nell'ambito del Progetto Solidarietà lanciato nell'ottobre 2005 dal gruppo corale Canticum Novum a sostegno della Missione di Speranza e Carità di Biagio Conte. Ben nove sacchi sono stati consegnati per un totale di circa 300 chilogrammi di plastica totalmente riciclabile. Il gruppo scout della comunità di Agrigento incaricato di ritirarli ha manifestato la propria gioia per gli ottimi risultati ottenuti nel nostro piccolo centro. In effetti un grazie sentito va rivolto a tutti i castrofilippesi per la grande sensibilità dimostrata in questi mesi, come anche alle scuole di Canicatti che hanno raccolto tutti durante l'anno scolastico. Sappiamo bene che questa è di certo un'attività poco remunerativa, però è comunque un piccolo gesto segno di grande sensibilità e attenzione verso il prossimo, un modo per educare ed educarsi alla solidarietà, anche nel rispetto della natura. Per questo motivo il progetto solidarietà non si fermerà, anzi cogliamo l'occasione per rivolgere a tutti l'invito di continuare nella raccolta dei tappi di plastica perché presto lanceremo una nuova iniziativa. Nel frattempo chi fosse interessato ad aiutare la missione di Biagio Conte anche con altri mezzi può rivolgersi ai giovani del coro Canticum Novum.

Elisa Bracco

